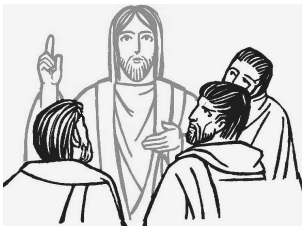
Parrocchia Santa Bernadette Soubirous
Prima domenica di Avvento – 30 novembre



L'inizio del nuovo anno liturgico ci proietta subito verso il termine del percorso, alla venuta improvvisa del Figlio dell'uomo alla fine dei tempi. È il tema delle ultime domeniche che la liturgia ora porta al compimento definitivo. La memoria della nascita di Gesù è il fondamento della speranza e dell'attesa di quell'ora sconosciuta in cui il Figlio dell'uomo verrà. Vigiliamo, perché il Signore nostro è vicino!

COLLETTA O Dio, che per radunare tutti i popoli nel tuo regno hai mandato il tuo Figlio nella nostra carne, donaci uno spirito vigilante, perché, camminando sulle tue vie di pace, possiamo andare incontro al Signore quando verrà nella gloria.

Il profeta Isaia ci invita a incamminarci nella luce del Signore, nella certezza di un tempo in cui la pace sarà universale e Dio - la Verità e la Giustizia - sarà arbitro e maestro di popoli e genti. All'inizio dell'Avvento la Chiesa ripete quest'annuncio: tutti sono invitati a realizzare questa promessa.

Dal libro del profeta Isaia

Messaggio che Isaia, figlio di Amoz, ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme. Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore.

Parola di Dio.

Andiamo con gioia incontro al Signore.

Quale gioia, quando mi dissero: «Andremo alla casa del Signore!». Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme! **R.**

È là che salgono le tribù, le tribù del Signore, secondo la legge d'Israele, per lodare il nome del Signore. Là sono posti i troni del

giudizio, i troni della casa di Davide. R.
Chiedete pace per Gerusalemme: vivano sicuri quelli che ti amano; sia pace nelle tue mura, sicurezza nei tuoi palazzi. **R**.

Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: «Su di te sia pace!». Per la casa del Signore nostro Dio, chiederò per te il bene. **R.**

La vita cristiana non è un «sembrare», ma un «essere». C'è un combattimento che il cristiano deve fare ogni giorno, ma è quello contro la parte peggiore di sé, indossando l'«abito» (cioè abitudini, scelte, virtù) di Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani
Fratelli, questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Perciò gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a orge e ubriachezze, non fra lussurie e impurità, non in litigi e gelosie. Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo.
Parola di Dio.

Alleluia, alleluia. Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza. **Alleluia.**
La vigilanza caratterizza l'atteggiamento del discepolo che attende con fiducia e speranza il ritorno del Signore. Di fronte alla certezza del giudizio e all'incertezza del tempo in cui avverrà, vi è una sola esortazione possibile: vegliate!

Dal vangelo secondo Matteo
In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».
Parola del Signore.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di

tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA UNIVERSALE

Nell'attesa del ritorno del Signore, con la certezza che chiunque spera in lui non resterà deluso, rivolgiamoci al Dio della pace, che nel suo Figlio viene incontro ad ogni uomo.

Preghiamo insieme e diciamo: **Vieni, Dio di pace.**

1. Perché la Chiesa mantenga viva nel mondo la consapevolezza dell'incontro ultimo con il Signore, ricordi agli uomini la loro responsabilità di fronte a Dio e sia testimonianza viva e credibile della speranza nell'avvento del Regno, preghiamo.
2. Perché tutti gli uomini cerchino di realizzare progetti di pace facendo pace nel loro cuore e accogliendo la pace che è dono di Dio, preghiamo.
3. Perché la nostra vita rispecchi i valori della verità, dell'onestà, della rettitudine, preghiamo.
4. Perché riscopriamo l'importanza della vigilanza per accorgerci dell'azione di Dio che ci raggiunge e ci salva, preghiamo.
5. Perché coloro che hanno già incontrato il Signore possano essere accolti da lui nell'eterna festa che non avrà mai fine, preghiamo.

Padre, tu che hai dato compimento alle promesse, ascolta le invocazioni che oggi ti rivolgiamo; dona a noi di contemplare il tuo Figlio nel suo ritorno glorioso. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

prefazio

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Al suo primo avvento nell'umiltà della nostra natura umana egli portò a compimento la promessa antica, e ci aprì la via dell'eterna salvezza. Verrà di nuovo nello splendore della gloria, e ci chiamerà a possedere il regno promesso che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa. E noi, uniti

agli Angeli e alla moltitudine dei Cori celesti, cantiamo con gioia l'inno della tua lode: Santo …

Un impegno

- Troviamo ogni giorno in ambito familiare dei motivi di pace con un saluto, un piccolo gesto d'amore, un servizio vicendevole, una preghiera insieme…
- Accendiamo ogni giorno per la preghiera familiare, almeno serale (ad esempio prima del pasto insieme!), la nostra candela di Avvento. Rimaniamo fedeli a quest'appuntamento.
- Al mattino, svegliandoci indossiamo le armi della luce (2ª lettura) facendo bene il segno della Croce.
- All'entrata di casa predisponiamo una piccola lampada, un lumino che in questa settimana possa illuminare e richiamarci il tema del vegliare in attesa di Cristo, del fratello che cerca il nostro amore…